

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 4 n. 134
29 MARZO
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

Giovedì 2 aprile BENEDIZIONE DELL'ULIVO



ore 14,30 in diretta streaming con un pensiero anche per i bambini del catechismo. I ramoscelli dell'ulivo benedetto insieme ad un messaggio allegato saranno da quel momento a disposizione presso le nostre chiese e presso la barca ortofrutta in campo san Barnaba nel pomeriggio il parroco e il diacono (con mascherina e mantenendo rigorosamente la distanza richiesta) passeranno a consegnarli a chi segnalerà, per telefono o messaggio, il desiderio di riceverlo

ore 14,30 in diretta streaming con un pensiero anche per i bambini del catechismo. I ramoscelli dell'ulivo benedetto insieme ad un messaggio allegato saranno da quel momento a disposizione presso le nostre chiese e presso la barca ortofrutta in campo san Barnaba nel pomeriggio il parroco e il diacono (con mascherina e mantenendo rigorosamente la distanza richiesta) passeranno a consegnarli a chi segnalerà, per telefono o messaggio, il desiderio di riceverlo

26''

Dopo attente prove, per essere sicuro di lavarsi abbastanza a lungo le mani, suggerisco di recitare durante l'insaponamento n. 2 Ave Maria: in base alla tua velocità il tempo che può andare dai 25 ai 28 secondi sarà sufficiente a scacciare il virus dal corpo e farà bene anche all'anima!

LA FORZA DELLA COMUNIONE SPIRITUALE

La comunione spirituale è una possibilità offerta dalla chiesa nella oggettiva impossibilità di ricevere quella nelle specie del pane eucaristico. Gli effetti prodotti da questa forma di comunione quando è davvero desiderata e quando sia stata seguita la



S. Messa attraverso i mezzi a disposizione, sono esattamente gli stessi. In più, mi diceva anni fa mons. Cacucci vescovo di Bari, parlando degli anziani, "la sofferenza di non poter ricevere il corpo di Cristo li rende ancora di più partecipi del sacrificio di Cristo, più di noi che viviamo abitualmente la comunione durante la messa".

CALENDARIO

DOMENICA 29 MARZO
QUINTA di Quaresima

ore 10,00 S. Messa diretta streaming celebrata da don Andrea e i sacerdoti delle nostre parrocchie in diretta su Youtube al nuovo canale Tretende <https://www.youtube.com/channel/UCwi8OjMHka-AhslerY7I-V1>

oppure su Facebook alla pagina Gesuati Venezia

ore 11,00 S. Messa

il patriarca celebra la S.Messa dalla cripta in San Marco (su Antenna3 al canale 13 e su Rete Veneta can.18)

GIOVEDÌ 2 APRILE
BENEDIZIONE DEGLI ULIVI

ore 14.30 diretta su youtube e facebook

5 APRILE - domenica DELLE PALME
ore 10,00 S. Messa in diretta streaming

Per vivere ancora meglio questo momento la Chiesa ci offre questa preghiera che invito a tenere con voi domenica per recitarla durante la Comunione.

"Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'altare. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te. Non permettere che abbia mai a separarmi da Te."

LE NOSTRE PARROCCHIE PER L'EMERGENZA SANITARIA

Carissimi, ho deciso che le nostre parrocchie doneranno €3.000 all'ULSS 3 per l'acquisto di un ventilatore polmonare e quant'altro fosse necessario. Per questa donazione ci associamo alla sottoscrizione del Running club Venezia (vedi il testo qui sotto) invitando chiunque a parteciparvi. Le parrocchie ahimè hanno in vista grosse spese per i restauri in seguito all'acqua alta e al logoramento delle strutture ma sono certo che la Provvidenza, davanti alla nostra generosità, quando ci sarà bisogno si farà presente.

don Andrea

Cari Amici,
in questo momento di grandissima difficoltà e di lotta continua al diffondersi del virus Covid-19, il Running Club

Venezia ha deciso di dare il proprio contributo, non solo con il comportamento responsabile dei nostri runners, ma anche con un apporto concreto a favore delle strutture sanitarie cittadine. Per questo abbiamo deciso di avviare una sottoscrizione tra tutti (iscritti, amici, altri sportivi e non) per l'acquisto di un ventilatore polmonare in grado di salvare molte vite, da destinare alla nostra Ulss n. 3. Il costo del ventilatore polmonare è di 9.500 euro più Iva. Naturalmente il Running Club Venezia sarà il primo a versare il proprio importante contributo, sperando di raggiungere al più presto la cifra necessaria. Chiunque può condividere questo gesto con un bonifico sul conto corrente intestato a:

Running Club Venezia Asd IBAN
IT25X030690211710000016224

indicando come causale "Rcv contro il Covid-19"

Per informazioni: Gigi 333-5860225 - Antonio 340-6842558

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO A SAN GIUSEPPE

*Proteggi, Santo Custode, questo nostro Paese.
Illumina i responsabili del bene comune, perché sappiano
-come te- prendersi cura delle persone affidate alla loro
responsabilità.*

*Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi
adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli.*

*Sostieni chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri,
i medici, che sono in prima linea per curare i malati,
anche a costo della propria incolumità.*

*Benedici san Giuseppe, la Chiesa: a partire dai suoi ministri,
rendila segno e strumento della tua luce e della tua bontà.
Accompagna san Giuseppe le famiglie: con il tuo silenzio orante,
costruisci l'armonia tra i genitori e i figli,
in modo particolare i più piccoli.*

*Preserva gli anziani dalla solitudine: fa che nessuno sia
lasciato nella disperazione dell'abbandono e dello scoraggiamento.
Consola chi è più fragile, incoraggia chi vacilla,
intercedi per i poveri. Con la vergine Madre, supplica il Signore
perché liberi il mondo da ogni forma di pandemia.
Amen*

IL DEBITO DELLA PROSTITUTA

Ad agosto, in una piccola città, cade una pioggia torrenziale e per diversi giorni la città sembra deserta. La crisi affligge questo posto da molto tempo, tutti hanno debiti e vivono a credito.

Fortunatamente, un milionario con tanti soldi arriva ed entra nell'unico piccolo hotel sul posto, chiede una stanza, mette una banconota di 100 euro sul tavolo della reception e va a vedere le stanze.

- Il gestore dell'hotel prende la banconota e scappa per pagare i suoi debiti con:

- Il macellaio. Questo prende i 100 euro e scappa per pagare il suo debito con:

- L'allevatore di maiali. Quest'ultimo prende la banconota e corre a pagare ciò che deve:

- Il mulino - fornitore di mangimi per maiali. Il proprietario del mulino prende 100 euro al volo e corre a saldare il suo debito con:

- Maria, la prostituta che non paga da molto tempo, in tempi di crisi, offre persino servizi a credito.

La prostituta con la banconota in mano parte per:

- Il piccolo hotel, dove aveva portato i suoi clienti le ultime

volte e non aveva ancora pagato e consegna 100 euro:

- Al proprietario dell'hotel.

In questo momento il milionario che ha appena dato un'occhiata alle stanze scende, dice di non essere convinto delle stanze, prende i suoi 100 euro e va via.

"Nessuno ha guadagnato un euro, ma ora l'intera città vive senza debiti e guarda al futuro con fiducia" !!!

MORALE: SE I SOLDI CIRCOLANO, NELL'ECONOMIA LOCALE, LA CRISI È FINITA.

Consumiamo di più nei piccoli negozi e mercati.

- Stop alle banalità!

- Consuma ciò che producono i tuoi amici e il tuo paese!!!

- Se il tuo amico ha una microimpresa, compra i suoi prodotti!

- Se il tuo amico vende vestiti, comprali!

- Se il tuo amico vende scarpe, comprale!

- Se la tua amica vende dolci, compra!

- Se il tuo amico è un contabile, vai a chiedere consiglio!

- Se il mio amico possedesse un ristorante ... Cosa ne pensi? Vorrei mangiare lì!

- Se un mio amico avesse un negozio, in quello comprerei!

Alla fine della giornata, la maggior parte dei soldi viene raccolta da grandi società e cosa credi? Vanno via dal paese!

Ma quando acquisti da un imprenditore, una piccola impresa di medie dimensioni o dai tuoi amici, li aiuti, tutti noi vinciamo e contribuiamo alla nostra economia.

Sosteniamo l'imprenditorialità ...

Supportiamo il consumo locale ...

Sosteniamo la produzione nazionale ...

*Bellissima questa storia: ho sempre sostenuto che dal punto di vista economico è meglio pagare una persona per fare una buca e fargliela riempire piuttosto che tenerlo fermo.
Fa bene a tutti. don Andrea*

UN VERO PARROCO

Fra' Luca, il seminarista cappuccino che fa servizio da noi ha condiviso con me l'esempio di questo parroco...Don Giuseppe Berardelli, arciprete di Casnigo in Valseriana.

Ha concluso i suoi 14 anni di parroco in un ospedale, a Lovere, colpito dal coronavirus. Già lo scorso anno aveva avuto problemi di salute. Il suo sorriso perenne, la sua disponibilità, ma anche il suo attivismo nella realizzazione di opere importanti e costose, quel sorriso nascondeva le preoccupazioni. "Era una persona semplice, schietta, di una grande gentilezza e disponibilità verso tutti, credenti e non credenti. Il suo saluto era 'pace e bene'. Si muoveva con il suo 'galletto' e quel casco vecchio che sembrava quello di sturmtruppen. Don Giuseppe è "morto da prete: ha voluto rinunciare di sua volontà al respiratore per destinarlo a qualcuno più giovane di lui. Nessun funerale ma i casnighesi lo hanno salutato a modo loro, a mezzogiorno di lunedì 16 marzo si sono affacciati sul balcone di casa e lo hanno salutato con un applauso.

"Il suo è un arrivederci non ci lascia soli, da lassù veglia su di noi e continua a scorrazzare fra le nubi con la sua motocicletta, chissà quanti progetti sta facendo lassù, anche per noi".

ACQUA ALTRA: UOVA E COLOMBE

Il negozio è chiuso ma le vetrine aperte: **potete ordinare, scrivendoci su info.aquaaltra@gmail.com** noi prepareremo la busta e consegneremo il giorno seguente in bottega tra le 10 e le 12. **Possiamo anche consegnare a casa**, previo accordo.

DOMENICA 29 MARZO - QUINTA DI QUARESIMA (ANNO A) PER LA SANTA MESSA



LA PREGHIERA SI PUÒ RECITARE SIA PERSONALMENTE CHE IN FAMIGLIA.
È OPPORTUNO PREGARE DAVANTI A UN CROCIFFISSO O A IMMAGINE SACRA CON UN LUME ACCESO.

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Ez 37, 12-14

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele.

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 129

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Seconda Lettura Rm 8, 8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Vangelo Gv 11, 1-45 (forma breve: Gv 11,3-7.17.20)

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo

giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!».

Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Preghiere dei fedeli

Signore, davanti al sepolcro di Lazzaro hai unito il tuo pianto a quello di Marta e Maria. Più che mai, in questi giorni, abbiamo bisogno di te, della tua presenza a fianco delle famiglie provate dalla sofferenza e dalla morte.

Infondi loro la speranza della resurrezione, noi ti preghiamo

Chi celebra la messa sul tetto di un condominio per permettere ai fedeli di partecipare a distanza, chi trasmette preghiere e messe attraverso internet, chi visita i malati attraverso telefonate, chi percorre calli e campielli per benedire le case e pregare con le famiglie. Dona Signore ai nostri sacerdoti, vescovi e al nostro Papa, la forza e le idee per condurre la Chiesa in queste forme così inusuali, perché possano continuare ad annunciare la salvezza al mondo intero.

Noi ti preghiamo

Per noi tutti, costretti a ripensare le nostre vite, a rinunciare ai ritmi frenetici, alla vita sociale, alle uscite e attività di svago.

Fa' Signore, che sia l'occasione per dedicare più tempo a Te, alla tua Parola, ma anche a gesti di carità fraterna. Noi ti preghiamo

AFFIDAMENTO A MARIA, MADONNA DELLA SALUTE

**Madonna della Salute, Vergine potente,
Madre amorevolissima, come Tuoi figli ritorniamo a Te,
a Te ci rivolgiamo per affidarci alla Tua materna protezione.
Facciamo memoria dei tanti benefici
che mai hai fatto mancare a chi, con fede, amore
e cuore contrito, Ti ha invocata come sua Madre.
Soccorrici ancora una volta,
manifesta la Tua onnipotenza supplice
e invoca da Gesù Tuo Figlio, nostro Santissimo Redentore,
la salute, la salvezza e la pace a tutto il Suo popolo.
Madonna della Salute, consacriamo
al Tuo Cuore Immacolato
la città di Venezia e le nostre terre venete.**

(A chi reciterà con fede questa preghiera personalmente o in famiglia, è concessa l'indulgenza)

